

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
AREA AFFARI GENERALI – SEDE DI ROMAProt. n. 8830
Allegati: 4

Roma, 23 Ottobre 2014

OGGETTO: Report del Coordinamento tecnico interregionale Affari Europei e Internazionali in materia di “Aiuti di Stato” congiunto con il Coordinamento tecnico interregionale Beni e Attività Culturali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 22 ottobre 2014 (ore 10.30) svoltosi presso la sede della Regione Friuli Venezia Giulia, Piazza Colonna 355, Roma.

Al Coordinatore Tecnico
della Commissione Affari Europei e
Internazionali
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo
Dirigente Generale
Dipartimento degli Affari Extraregionali
SEDE

Il Coordinamento tecnico interregionale Aiuti di Stato della Commissione Affari Europei e Internazionali, convocato con e-mail del 15 ottobre 2014 dalla Dott.ssa Olga Simeon della Regione Friuli Venezia Giulia, si è riunito il giorno 22 ottobre 2014, alle ore 10.30, presso la sede della Regione Friuli Venezia Giulia, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Discussione della proposta operativa per la gestione della sezione cultura del regolamento generale di esenzione (651/2014/UE), rivista a seguito di quanto emerso in sede di coordinamento lo scorso 16 settembre e dei contributi ad oggi ricevuti;**
- 2. Discussione della bozza di posizione da portare in Conferenza a conclusione del lavoro svolto;**
- 3. Condivisione delle modalità di raccordo con il MIBACT e le altre amministrazioni centrali in merito alla gestione degli aiuti di Stato alla cultura (attività culturali, spettacolo dal vivo, beni).**

* * * * *

Alla riunione del Coordinamento tecnico interregionale hanno partecipato i funzionari delle seguenti Regioni: Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana. In video conferenza erano

collegate le seguenti Regioni: Basilicata, Campania, Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto e Valle d'Aosta.

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome era presente la Dott.ssa Valentina Bagnoli.

Per la Regione Siciliana - Dipartimento degli Affari Extraregionali: Dott. Simone Gianpaolo e Dott.ssa Alessandra Caleca.

I lavori sono stati aperti dalla Dott.ssa Olga Simeon, Ufficio di collegamento di Bruxelles della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo l'ordine del giorno.

1. Discussione della proposta operativa per la gestione della sezione cultura del regolamento generale di esenzione (651/2014/UE), rivista a seguito di quanto emerso in sede di coordinamento lo scorso 16 settembre e dei contributi ad oggi ricevuti.

La Dott.ssa Simeon ha riferito che è stata fatta un'ulteriore semplificazione della bozza di Linee guida seguendo gli articoli del Regolamento generale di esenzione e per ogni parte inserendo una indicazione operativa. Attraverso queste Linee guida non si fa altro che rendere tracciabile, secondo la logica degli Aiuti di Stato, quello che già si faceva, anche se è chiaro che subentrano degli oneri in più. Le Linee guida, pur sembrando complesse, hanno l'obiettivo di semplificare, questo perché le regole sono state scritte in un Regolamento onnicomprensivo da cui scaturiscono delle difficoltà per il funzionario che deve applicarle e che spesso si trova a discernere ciò che è Aiuto di Stato da quello che non lo è. In proposito, la Dott.ssa Simeon ha ceduto la parola al **rappresentante della Regione Puglia** che ha illustrato una **proposta per la definizione di un'area di "non aiuto" di Stato per le misure relative al patrimonio culturale**. La proposta consiste **nell'estromettere alcune tipologie di intervento in materia di patrimonio culturale dal campo degli aiuti, in ragione dell'insussistenza dei requisiti previsti dall'art. 107 TFUE tuttavia, parallelamente, le Regioni dovrebbero condividere regole comuni ed omogenee nella disciplina dei aiuti compatibili con il mercato ma in esenzione, come già peraltro sta avvenendo con la definizione delle Linee guida.**

Alcuni rappresentanti regionali hanno evidenziato che sarebbe utile conoscere quale sia l'approccio delle Regioni dagli altri Stati Membri. In merito, la Dott.ssa Simeon ha ricordato che ha già scritto all'ITALRAP per avere una mappatura ma senza alcun riscontro. Tuttavia, la stessa ha ricordato che già nel pregresso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha formulato una nota al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) in cui chiedeva espressamente di fare un ombrello del sistema cultura Italia e negoziare con la Commissione UE una modalità semplificata: o individuare un'area franca o una procedura ed una comunicazione uguale per tutti. Secondo la Dott.ssa Simeon occorre seguire un doppio percorso: continuare sul solco di un ombrello nazionale ma, soprattutto, preparare una scatola contenitore, cioè le Linee guida. Sarebbe, infine utile indicare una soglia minima per indicare l'area di "non aiuto".

Il Dott. Gianpaolo Simone della Regione Siciliana ha evidenziato che occorre distinguere la posizione della Commissione UE laddove c'è una generalizzazione degli Aiuti di Stato e per la cultura occorre individuare un elenco degli Aiuti e distinguere le strutture pubbliche dal finanziamento di altri eventi che non sono riconducibili ad attività pubbliche.

La Dott.ssa Tavernese ha proposto di riprendere la documentazione approvata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel 2013 e formulare un documento di mezza pagina con la previsione di un area di "non aiuto". Tale documento sarà diramato dai due Coordinatori, Simeon e Tavernese, ai fini di una condivisione tecnica e, successivamente, sarà sottoposto alla valutazione degli Assessori componenti la Commissione Beni e Attività Culturali che si riunirà a Napoli il 29 ottobre prossimo, prima dell'evento del Forum organizzato nella stessa giornata dal titolo *"Turismo e Cultura: azioni innovative per la crescita"* alla presenza del Ministro

per i Beni le Attività Culturali e il Turismo, Franceschini, al quale sarà presentato il documento approvato dalla Commissione Beni e Attività Culturali.

La Dott.ssa Simeon ha condiviso quanto esposto dalla collega Tavernese, ribadendo, comunque, di tenere aperto sempre un doppio canale, qualora il documento non fosse condiviso dal Ministro, con le Linee guida operative in cui si riprenderà il lavoro sinora svolto per portarlo all'approvazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Questo anche perché, come ha evidenziato la Dott.ssa Simeon, il Governo italiano sinora non ha sostenuto la posizione delle Regioni dimostrando, al contempo, che non ha contezza dell'appesantimento amministrativo che grava sulle Regioni.

La Dott. Simeon ha, altresì, fornito dei chiarimenti sulla bozza di Linee guida ricordando che, essendo un work in progress, è aperto ad ulteriori integrazioni e contributi. Infine, ha reso delle brevi informative in merito alla riunione del Gruppo di lavoro ristretto.

Il Coordinamento, all'unanimità, ha approvato.

* * * * *

2. Discussione della bozza di posizione da portare in Conferenza a conclusione del lavoro svolto.

Il Coordinamento, all'unanimità, ha preso atto che si attendono ulteriori sviluppi a seguito dell'incontro con il Ministro Franceschini, prima di esitare la bozza di posizione da portare in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la sua approvazione.

* * * * *

3. Condivisione delle modalità di raccordo con il MIBACT e le altre amministrazioni centrali in merito alla gestione degli aiuti di Stato alla cultura (attività culturali, spettacolo dal vivo, beni).

Il Coordinamento, all'unanimità, ha preso atto delle modalità operative di raccordo con il MIBACT, già espresse nel punto 1.

* * * * *

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allegano il foglio firma e la documentazione.

Roma, lì 23 Ottobre 2014

F.to Il Referente

Dott.ssa Alessandra Caleca

F.to Il Dirigente dell'Area Affari Generali
Dott. Gianpaolo Simone